

Modo d'uso

## Cerniera extracoronale, attivabile

L'applicazione, i lavori di attivazione, disattivazione, riparazione e manutenzione periodica degli attacchi devono essere eseguiti esclusivamente da personale specializzato.

Per questi lavori devono essere utilizzati esclusivamente i pezzi e gli strumenti ausiliari originali. La pulizia meccanica degli attacchi con spazzolini e dentifricio può accelerare l'usura delle parti funzionali.

Con questa nuova direttiva d'utilizzazione vengono annullate automaticamente tutte le edizioni precedenti.

Il produttore declina ogni responsabilità per eventuali danni provocati da un non corretto utilizzo.

### Direttive generali delle cerniere

#### Reperibilità dei numeri di lotto

Nel caso di attacchi composti di più elementi con diversi numeri di lotto è necessario annotare tutti i numeri di lotto per garantire la reperibilità.

#### Corone gemelle

La solidarizzazione, tramite corone, die due pilastri contigui a livello di ciascun quadrante laterale è la condizione ideale per l'appoggio ed il fissaggio delle protesi articolate in estensione uni- e bilaterale.

#### Superfici occlusali metalliche

Le superfici occlusali metalliche assicurano la tenuta delle femmine nella resina. Si sconsiglia di saldare la femmina delle cerniere a qualsiasi armatura (scheletrato).

#### Scomposizione degli attacchi

Prima di ogni trattamento termico (sovrapposizione, saldatura, tempera, cottura di ceramica) è necessario smontare l'attacco nei vari pezzi.

#### Precauzioni saldatura OSV

##### Importante!

**La lega OSV non deve in nessun caso essere stemperata o temperata dopo la saldatura.** (Rischio di rendere fragile la lega).

Se i pezzi staccati degli attacchi in OSV vengono fortemente scaldati, lo strato d'ossido sarà difficilmente eliminabile con il decapaggio. L'uso della matita in fibra di vetro restituirà alla superficie l'aspetto originale. In nessun caso questi pezzi saranno trattati con abrasivi come paste per sgrassare o con la sabbiatrice.

#### Decapaggio

Le parti trattate con l'acido scivolano meglio tra loro se, prima del decapaggio, vengono poste per qualche istante nell'acqua saponata (con ultrasuoni).

### Disinfezione

Dopo ogni realizzazione o modifica è necessario pulire e disinfettare il restauro protesico, ivi inclusi i componenti della matrice, in conformità alle direttive nazionali in vigore. In fase di selezione del disinfettante accertarsi che:

- sia idoneo alla pulizia e disinfezione di componenti dentali-protesici.
  - sia compatibile con i materiali dei prodotti da pulire e disinfettare.
  - presenti una comprovata efficacia di disinfezione.
- Tutte le parti in materiale plastico devono essere disinfettate prima dell'uso con un disinfettante registrato EPA ad alto impatto ambientale.
- Prodotto raccomandato: Cidex® OPA Solution. Attenersi rigorosamente alle indicazioni del produttore.

### Ulteriori informazioni

Le informazioni concernenti la sovrapposizione o la saldatura si trovano nella documentazione Dental della Cendres+Métaux.

### Avvertenze

#### Allergie

Nel caso di paziente allergico ad uno o più elementi di un materiale per attacchi, questo non deve essere usato. E consigliabile sottoporre preventivamente il paziente che si suppone allergico ad uno o più elementi di un materiale per attacchi ad un test allergologico per verificare la tollerabilità al prodotto. Per ulteriori informazioni rivolgersi al Vostro rappresentante Cendres+Métaux.

Gli strumenti ausiliari possono contenere nickel.

Il prodotto non è stato testato in ambiente MRI in relazione al surriscaldamento e al movimento.

### Precauzioni

- I componenti sono forniti non sterilizzati. La preparazione a regola d'arte dei componenti prima dell'applicazione sul paziente è descritta al capitolo «Disinfezione».
- Provvedere a una regolare pulizia dell'attacco al fine di evitare irritazioni dei tessuti molli.
- In caso di utilizzo intraorale tutti i prodotti devono essere di norma protetti contro l'aspirazione.
- All'interno del cavo orale del paziente non possono essere eseguiti interventi di taglio.

I prodotti sono provvisti di marchio CE. Informazioni dettagliate nell'imballaggio.

## EK

Femmina

E = Elitor®

Integrazione con: Polymerizzazione, saldature o incollaggio

Maschio

K = Korak

Resina calcinabile per la tecnica di colata

## Indicazioni

Protesi articolate in estensione unilaterale e bilaterale  
Selle protesiche corte o lunghe con armatura bilanciate trasversale

## Controindicazioni

- Nei pazienti con preesistente allergia a uno o più componenti dei materiali degli elementi strutturali.
- Mancanza di disponibilità del paziente a seguire correttamente le indicazioni di richiamo periodico per controllo (recall).
- Pazienti con bruxismo o altre parafunzioni non trattate.
- Protesi in estensione unilaterale senza bilanciamento trasversale

## Caratteristiche

Grazie alla lavorazione facilissima ed all'ingombro minimo la cerniera Tecnoroach è indicata anche nella protesi adesiva. Il maschio calcinabile consente la libera scelta della lega.

## Equipaggiamento necessario per una corretta lavorazione

Parallelometro, pezzi e strumenti ausiliari (vedi documentazione Dental della Cendres+Métaux).

## Modalità d'uso

### Importante! Parallelismo 3D

Per garantire il movimento a snodo della protesi mobile le cerniere Tecnoroach devono essere regolate in reciproco parallelismo nelle tre dimensioni (verticale, sagittale e orizzontale). Nell'**arcata superiore** la cerniera Tecnoroach va posizionata **parallelamente** alla linea mediana (fig. 1).

Nell'**arcata inferiore** la cerniera Tecnoroach va posizionata sulla **bisettrice B** fra la cresta mascellare **C** e la linea mediana **A** (fig. 2).

### Integrazione del maschio K

Modellare la protesi fissa. Posizionare il maschio con l'aiuto del mandrino del parallelometro (072 507). Mettere in rivestimento e fondere. Per ottenere una buona stabilità del maschio utilizzare una lega con un limite di snervamento convenzionale minimo di 500 N/mm<sup>2</sup>. Dopo l'estrazione dal rivestimento, il maschio non deve essere sabbiato (perdita dimensionale). Provvedere alla pulizia nell'ultrasuono ed al controllo funzionale sul modello master.

### Integrazione della femmina E nella protesi mobile

Per un migliore adattamento alla morfologia gengivale è possibile ridurre la femmina dalla parte basale. La riduzione non deve essere superiore ad  $\frac{1}{3}$  della lunghezza totale della femmina.

### Variante A: Saldatura della femmina (fig. 3)

Inserire la femmina adattata, scaricare i sottosquadri e i fianchi sull'intera lunghezza. Duplicare il modello. La ritenzione della femmina deve essere inglobata nella modellazione in cera dalla parte basale avendo cura di lasciare il terzo occlusale della ritenzione per la successiva saldatura. Uno stop occlusale, fuso direttamente, serve per evitare l'affondamento della protesi mobile.

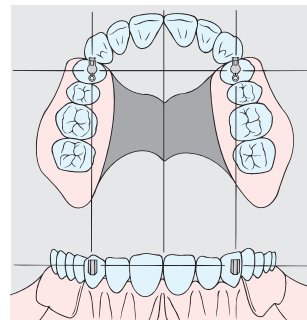


Fig. 1

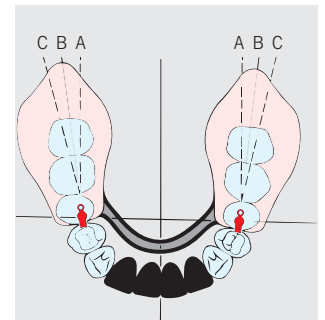


Fig. 2

## E = Elitor®

Au 68.60%, Pt 2.45%, Pd 3.95%, Ag 11.85%, Cu 10.60%, Ir 0.05%, Zn 2.50%

## Variante B: Incollaggio della femmina (fig. 4)

Inserire la femmina adattata, scaricare i sottosquadri e i fianchi sull'intera lunghezza. Duplicare il modello. La ritenzione leggermente scaricata viene completamente inglobata nella modellazione in cera in modo da ottenere un box per l'incollaggio. Eseguendo un foro nel box e nella ritenzione della femmina è inoltre possibile realizzare uno splintaggio del collegamento. Uno stop oclusale, fuso direttamente, serve ad evitare l'affondamento della protesi mobile.

Incollare la femmina secondo i principi odontotecnici con adesivi idonei. Per ulteriori informazioni sulla tecnica d'incollaggio vedi il capitolo «Indicazioni utili per gli attacchi dentali» nella documentazione Dental della Cendres+Métaux.

## Variante C: Polimerizzazione della femmina (fig. 5)

Inserire la femmina adattata, scaricare i sottosquadri e fianchi sull'intera lunghezza. Duplicare il modello. Uno stop oclusale, fuso direttamente, serve ad evitare l'affondamento della protesi mobile.

Dopo la realizzazione della protesi mobile praticare delle tacche ed un foro per lo splintaggio prima di polimerizzare la femmina nella sella protesica.

## Importante

In tutti i tipi di collegamento fare attenzione che sull'intera lunghezza dei fianchi della femmina, nel lato rivolto verso la sovrapposizione o la resina, ci sia spazio sufficiente (ca. 0,1 mm) per appoggiare l'attivatore che consente di attivare i fianchi.

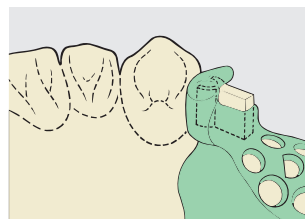


Fig. 3

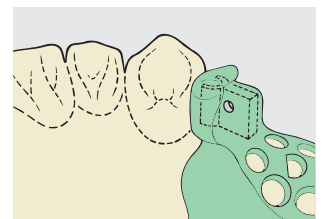


Fig. 4

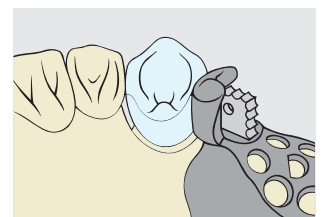


Fig. 5

**Controlli**

Gli elementi di ritenzione nelle protesi sono generalmente sottoposti a notevoli carichi ed a forte usura nel mutevole ambiente orale. L'usura è un fenomeno onnipresente che non può essere evitato, ma soltanto limitato. L'entità dell'usura dipende dall'insieme del sistema. Per ridurre al minimo il fenomeno dell'usura vengono impiegati materiali il più possibile armonizzati l'uno con l'altro. L'appoggio della protesi sulla mucosa deve essere controllato almeno una volta l'anno; se necessario, ribasare la protesi per evitare lo sbilanciamento (sovraccarico), soprattutto in presenza di estremità libere. In via precauzionale si consiglia di sostituire la guaina in occasione del controllo annuale.

I pazienti possono trovare le informazioni e i consigli sull'inserimento, la rimozione e la cura delle protesi sulla pagina internet riservata ai pazienti in [www.cmsa.ch/dental/infos](http://www.cmsa.ch/dental/infos).

**Pulizia e cura**

La cosa migliore è pulire i denti e la protesi dopo ogni pasto. La pulizia della protesi comprende anche la pulizia dell'elemento di collegamento. La modalità di pulizia più delicata è sotto l'acqua corrente con uno spazzolino da denti morbido. Una pulizia più intensiva si realizza pulendo la protesi in un piccolo apparecchio ad ultrasuoni con un prodotto idoneo per la pulizia. L'elemento di collegamento è un componente ad alta precisione e non deve mai essere pulito con dentifricio, che potrebbe danneggiarlo. Si raccomanda la cautela anche con prodotti o compresse per la pulizia non idonei. Anche questi possono danneggiare l'elemento di collegamento o pregiudicare la sua funzionalità. Gli elementi di collegamento sui denti pilastri residui o impianti sono da pulire esclusivamente con acqua e uno spazzolino morbido o con uno spazzolino interdentale. Non deve essere usato dentifricio, evitando così danni. Provvedere a una regolare pulizia dell'attacco al fine di evitare l'irritazione dei tessuti molli.

Per ulteriori informazioni e chiarimenti contattare il proprio rappresentante Cendres+Métaux.

**Disclaimer**









Con questa nuova direttiva d'utilizzazione vengono automaticamente annullate tutte le edizioni precedenti.

Il produttore declina ogni responsabilità per eventuali danni provocati dalla mancata osservanza delle istruzioni.

Questi attacchi sono elementi inseriti in un contesto di complementarietà e necessitano di essere utilizzati unicamente con componenti o strumenti originali corrispondenti. Diversamente il fabbricante declinerà ogni sua responsabilità.

In caso di contestazioni deve essere sempre indicato il numero di lotto.

**Etichettatura della confezione / Simboli**

	Fabbricante
	Numero di catalogo
	Codice del lotto
	Quantità
	Vedere le istruzioni per l'uso
Rx only	Attenzione: le leggi federali USA limitano la vendita di questo dispositivo a medici autorizzati o su loro prescrizione
	I prodotti di Cendres+Métaux provvisti di marchio CE soddisfano i requisiti della Direttiva sui Dispositivi Medici 93/42/CEE.
	
	Non riutilizzare
	Non sterile
	Conservare al riparo dalla luce solare
	Attenzione, consultare i documenti accompagnatori